

Settore atti consiliari.  
Procedura di nomine e designazioni  
di competenza del Consiglio regionale

6/P

*SEDUTA PUBBLICA pomeridiana  
Martedì 2 dicembre 2025*

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE **STEFANIA SACCARDI**

**INDICE**

	pag.
<b>Ordine dei lavori</b>	
Presidente .....	3
<b>Comunicazioni ai sensi dell'articolo 103, comma 2, del regolamento interno</b>	
Presidente .....	3
Zoppini (FDI) .....	3
<b>COMUNICAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE:</b>	
<b>Ricordo di Lelio Lagorio</b>	
Svolgimento	
Presidente .....	3
Giani (Presidente della Giunta) .....	3
<b>Interrogazione orale dei consiglieri La Porta, Fantozzi, Tomasi, Capecchi, Tuc- ci, Minucci, Guidi, Amadio, Zoppini, Gemelli, Cellai, in merito all'impiego del- la corsia di emergenza in assenza delle prescrizioni di legge da parte della dott.ssa Manetti (Interrogazione orale n. 1 – testo sostitutivo)</b>	
Svolgimento	
Presidente .....	4

	pag.
Giani (Presidente della Giunta) .....	4
La Porta (FDI) .....	6
<b>Ordine dei lavori</b>	
Dibattito, voto positivo sospensione seduta	
Presidente .....	7
Tomasi (FDI) .....	7
<b>Disposizioni relative al personale della struttura di supporto del Presidente del Consiglio regionale, al responsabile delle strutture di supporto agli organismi poli- tici del Consiglio regionale e al responsa- bile di segreteria dei gruppi consiliari. Modifiche alla l.r. 1/2009 (Proposta di legge n. 4 divenuta legge regionale n. 44/2025 atti consiliari)</b>	
Relazione, voto articolato, voto positivo preambolo, voto positivo finale	
Saccardi (Presidente del Consiglio) .....	7
<b>Dotazione organica delle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio regionale della XII legislatura in attuazione dell'articolo 49, comma 4, della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione</b>	

	pag.
<b>e ordinamento del personale)</b> (Proposta di deliberazione n. 8 divenuta deliberazione n. 85/2025)	
Dichiarazione di voto, voto positivo	
Interventi .....	9
La Porta (FDI) .....	9

\*\*\*

*La seduta inizia alle ore 17:38.*

*(Il sistema di filodiffusione interno trasmette le note dell'inno dell'Unione Europea e dell'inno nazionale).*

**Presidenza della Presidente Stefania Saccardi**

### **Ordine dei lavori**

PRESIDENTE: Scusate pregherei i membri dell'Ufficio di presidenza di ritirarsi un attimo nella stanza accanto, solo per ratificare gli atti. 5 minuti.

*La seduta è sospesa alle ore 17:41*

*La seduta riprende alle ore 17:45*

**Presidenza della Presidente Stefania Saccardi**

### **Comunicazioni ai sensi dell'articolo 103, comma 2, del regolamento interno**

PRESIDENTE: Bene chiedo scusa a tutti, diamo inizio al Consiglio. Chiedo se ci sono intanto comunicazioni o richieste. Prego consigliere Zoppini.

ZOPPINI: Grazie, Presidente. Per me oggi è difficile prendere la parola in aula, lo faccio per chiedere a questo Consiglio di osservare un minuto di silenzio per ricordare Caterina Coralli, che è stata Vicepresidente della Commissione Pari Opportunità, per molti di voi è stata il vicepresidente Coralli, per noi è stata Caterina, una donna intelligente, da un'acuta e straordinaria forza, anche per frutto della vita difficile che purtroppo ha dovuto vivere. Con coraggio ha portato alla luce i fatti del Forteto in Consiglio comunale a Vicchio quando nessuno ha avuto il coraggio di farlo, è stata fondatrice di Fratelli d'Italia in tutto il Mugello, nostra dirigente provinciale, e poi ha dimostrato il suo instancabile impegno anche nella Commissione pari opportunità. Per tutti noi un esempio di dignità e di eccezionale te-

nacia, è stata per noi l'esempio migliore, la tua forza Caterina, il tuo coraggio, la tua determinazione sono e resteranno scolpiti nei nostri cuori, ora e sempre.

La notizia della tua scomparsa ci ha lasciati davvero senza fiato, noi ti ricorderemo sempre. E quindi chiediamo se il Consiglio può osservare un minuto di silenzio.

PRESIDENTE: Bene, osserviamo un minuto di silenzio.

*L'Aula osserva un minuto di silenzio*

### **COMUNICAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE:**

**Ricordo di Lelio Lagorio**

PRESIDENTE: Bene, grazie. Chiede di intervenire il Presidente Giani, prego.

GIANI: Nel contesto del ricordo, in questo caso un ricordo vivo a cui va tutta la solidarietà e il cordoglio, non vorrei che passasse sotto silenzio questo mio intervento, è solo per sottolineare la figura e il significato anche per la Regione Toscana, ricordo di quello che è stato il primo Presidente della Regione Toscana, Lelio Lagorio, di cui ricorrono i cento anni dalla nascita, esattamente il 9 di novembre del 1925.

È stata in qualche modo la figura fondativa della istituzione, eletto nel luglio del 1970, quest'anno sono i 55 anni dalla costituzione della Regione e conseguentemente ho ritenuto opportuno, anche facendo eco a un sentimento che ho colto nella nostra Regione, voler ricordare colui che fu davvero figura di assoluto prestigio, che nella sua opera onorò la Toscana, anche successivamente alle dimissioni che lui assunse nel 1978 per presentarsi al Parlamento.

Elezioni che lo configurarono come una delle figure di maggiore riferimento, tanto è vero che poi fu più volte Ministro, anche Ministro della Difesa nel governo Spadolini e seguenti, fino a che nel 1983 fece parte del

governo guidato da Bettino Craxi come Ministro del Turismo, incarico che svolse tutta la durata di quel governo fino al 1987, diventando poi parlamentare europeo, capogruppo del gruppo socialista al Parlamento europeo per quanto riguardava la delegazione italiana. Naturalmente Lelio Gregorio era talmente riportato al nostro territorio che svolse funzioni non solo di Presidente della Regione nei primi otto anni, ma fu anche persona che aveva per qualche mese svolto le funzioni, nel 1965, di Sindaco di Firenze, era stato il Vicepresidente dell'amministrazione provinciale, quindi aveva avuto in tutti i livelli istituzionali un incarico di assoluto prestigio fino appunto arrivare al Parlamento europeo. Naturalmente nella figura di Lelio Gregorio si riconducono tutti i momenti costitutivi della Regione e anche quello che poi fu un ruolo politico che si venne a definire proprio nella prima elezione delle Regioni a statuto ordinario.

Io volevo con questo che rimanesse traccia e penso di trovare anche un condiviso consenso della sua figura e dell'omaggio che dobbiamo a lui nei cento anni dalla sua nascita.

**PRESIDENTE:** Grazie, Presidente. Allora diamo corso all'ordine del giorno.

**Interrogazione orale dei consiglieri La Porta, Fantozzi, Tomasi, Capecci, Tucci, Minucci, Guidi, Amadio, Zoppini, Gemelli, Cellai, in merito all'impiego della corsia di emergenza in assenza delle prescrizioni di legge da parte della dott.ssa Manetti** (Interrogazione orale n. 1 – testo sostitutivo)

**PRESIDENTE:** Al primo punto all'ordine del giorno c'è la risposta all'interrogazione numero 1 proposta da La Porta e altri. Risponde il Presidente Giani, prego Presidente.

**GIANI:** A seguito analoga interrogazione presentata dalla consigliera Chiara La Porta al Ministero degli Interni, avendo risposta dal sottosegretario Wanda Ferro.

Devo dire che proprio avendo presente il testo della risposta del sottosegretario al Mi-

nistero degli Interni io come prima considerazione vado subito ai punti per non lasciare tempo ad altro, “interrogano il Presidente e la Giunta regionale se a conoscenza dei fatti esposti in narrativa” e poi seguono altri quesiti. Si è a conoscenza dei fatti esposti, certo, esposti in narrativa, se io vado a vedere e a leggere quello che la vostra interrogazione, firmata dai 13 esponenti di Fratelli d'Italia, propone, la narrativa è molto diversa da quello che ha risposto con atto formale alla consigliera La Porta con carta intestata del Ministero degli Interni. E voi questa risposta la conoscete molto bene perché è ultra citata nel testo che avete presentato di interrogazione, appunto in quella parte narrativa in cui è esposta. È ultra citata, ma guarda caso la contraddizione dei due testi. La vostra interrogazione ha come oggetto, non solo poi viene richiamata, ma ha come oggetto “in merito all'impiego della corsia di emergenza nel senso delle previsioni di legge da parte della dottoressa Manetti”. Leggiamo il testo della vostra ben conosciuta risposta della sottosegretaria degli Interni e lei ci dice che “circolava lungo la carreggiata est della A11 provenendo dalla barriera di Firenze Ovest, giunta all'altezza della corsia di accelerazione”, sottolineo, corsia di accelerazione “dello svincolo di Sesto Fiorentino, lasciava la carreggiata principale, percorreva la corsia di accelerazione per poi rientrare nella carreggiata principale”. Corsia di accelerazione è la corsia dallo Osmannoro dove si entra nell'autostrada per arrivare a Firenze Peretola tratteggiata. Le corsie sono quelle di immisione, quindi una corsia con la linea tratteggiata, e guarda caso invece che fare riferimento a quello che ti risponde la sottosegretaria al Ministero degli Interni, persona ben conosciuta dallo stesso partito, il titolo della vostra interrogazione è “corsia d'emergenza”. Cosa totalmente diversa, corsia d'emergenza, linea continua che garantisce lo stazionamento dei veicoli d'emergenza.

Perché questa palese, chiara, evidente difformità tra l'illustrazione della vostra sottosegretaria e contemporaneamente quello che è il testo base della vostra interrogazione? È com-

prensibile, si capisce subito, si vuole montare un caso agendo su elementi che sono difformi da quello che vi sono stati offerti. Certo, se poi noi andiamo a vedere il motivo perché si usa il termine corsia d'emergenza, che non cita, anzi dice una cosa diversa, la sottosegretaria La Porta, voi ne offrite subito la motivazione: "secondo le ricostruzioni apparse sui principali organi di stampa, veniva sottoposta al controllo della Polizia Stradale, rea, secondo gli agenti, di aver impegnato la corsia d'emergenza dell'autostrada A11". Guarda caso su tutti gli altri punti si cita fra virgolette l'interrogazione con risposta scritta della sottosegretaria La Porta, ma in questo punto no, si evita di corrispondere a quello che dice la sottosegretaria ma invece si scrive che gli organi di stampa, genericamente intesi, hanno offerto questa risposta.

Evidente, è palese il tentativo di gonfiare il caso. Devo dire che non mi dilungo oltre, perché vi sono gli altri quesiti, "se il Governatore ha avuto colloqui diretti o indiretti con le persone coinvolte nella vicenda, contatti", la mia preoccupazione era vedere lo stato di salute di Cristina Manetti, mia collaboratrice, capo di Gabinetto, che nella telefonata che mi aveva fatto avevo sentito una voce alterata e io ho una dimensione, l'umanità, e quando sento questo, era a casa mia, a Sesto Fiorentino, a un chilometro da lì, quello è l'ingresso di Sesto Fiorentino, come dice La Porta, ho preso la mia macchina, sono andato a vedere, mi sono accertato della salute, mi sono accertato con il sanitario e l'ambulanza, perché quando sono arrivato l'ho trovata in ambulanza che stava riprendendo, ho preso e sono andato via.

Devo dire che se questo è, mi si chiede se si è a conoscenza che ci siano, "se con esiti, siano stati firmati tutti gli eventuali referti collegati a questa vicenda". Signori, gli eventuali referti, *ignorantia legis non excusat*, è un principio generale del diritto che i nostri progenitori nel diritto romano fissavano. Per chi svolge un ruolo come il nostro, l'ignoranza della legge non è scusabile; avete firmato in 13 una richiesta del verbale che il decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003, il codice

fondamentale della privacy, dice che i dati sanitari sono dati sensibili e non sono nella disponibilità, in questo caso nel mio caso. E onestamente, proprio sui dati sensibili, io ho visto una persona in ambulanza che non stava bene, per me questa è la dichiarazione che posso fare rispetto a una situazione del genere. "Le autovetture con cui è arrivato sul luogo il governatore Giani", la mia Fiat 500 che tutti possono visionare, vedere, che usavo in quel periodo elettorale e con il quale mi sono recato guidando. La dottoressa Manetti, mi risulta, avesse la sua auto. "La guida delle autovetture arrivate sul luogo", io rispondo che è la mia e la guidavo io. "Se corrisponde al vero che in data 13 ottobre 2025, data dello scrutinio delle scorse regionali, era in agenda un incontro fra il governatore Giani e il Prefetto di Firenze". Io con il Prefetto di Firenze ho un'ordinaria consultazione che nei giorni precedenti mi aveva portato ad avere contatti nelle quali la Prefetta di Firenze mi diceva c'è questa questione, c'è quest'altra questione, capisco ora siamo in periodo elettorale, appena finito il periodo elettorale ne parliamo. Questa ordinaria consultazione quel giorno, la mattina del voto, il giorno nel quale si sa è finito l'impegno elettorale, non ci sono proprio per queste situazioni che richiedono una programmazione cogente, io mi sono recato proprio per interloquire su queste questioni di ordinaria consultazione.

Devo dirvi che da questa vicenda poi il finale è chiaro, è oggettivo. La dottoressa Manetti ha pagato, è elencato nella risposta all'interrogazione de La Porta, la sanzione pecuniaria ammontava a 430 con decurtazione di 10 punti della patente, sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per un periodo da 2 a 6 mesi. Su un qualcosa che la stessa lettura della sbobinatura della risposta a questa interrogazione aveva visto la consigliera La Porta rispondere "Manetti è stata fermata per un'infrazione stradale per aver voluto superare in corsia di emergenza con la fila che si trovava nell'autostrada che collega Prato a Pistoia". Questo è nella sbobinatura in Parlamento, quindi sincera-

mente un quadro che viene rappresentato con molte contraddizioni, aspetti di non verità. Io vi devo dire che quello che conta in questo contesto è il dato di fondo, il dato di fondo è che è stata pagata la multa, sono stati decurtati 10 punti dalla patente, per due mesi la dottoressa Manetti non usa la macchina, cosa c'è altro da dire sinceramente non so, se non una considerazione per la quale io vedo molta strumentalizzazione politica su una semplice infrazione stradale.

**PRESIDENTE:** Grazie Presidente. La parola per la risposta all'onorevole La Porta.

**LA PORTA:** Presidente, se non fosse il Presidente della Regione il suo atto nobile, da come è stato descritto, toccherebbe il cuore di ognuno di noi, ma purtroppo lei rappresenta tutti i cittadini toscani e qui non si sta parlando di un'infrazione stradale, mi permetta, si sta parlando di una questione politica, perché tutti i cittadini toscani vogliono sapere prima del Consiglio regionale che noi siamo qui a rappresentare, se la legge è uguale per tutti o se tutti hanno le solite pari opportunità che l'assessore proprio alle pari opportunità ha avuto. Anche perché Presidente noi abbiamo ricevuto in queste settimane centinaia di richieste di numero di telefono da chiamare per poter essere accompagnati dal Presidente della Regione in Prefettura a capire quali sono eventualmente le modalità di ricorso. Perché lei ha usato il testo della risposta del sottosegretario Wanda Ferro, oltretutto se ci attacchiamo alle parole dette, mi ha definito più volte sottosegretario, mi dispiace per lei Presidente Giani ma per un po' di tempo, almeno per il prossimo anno, starò qui a fare il capogruppo di Fratelli Italia e non il sottosegretario all'interno, so che è molto dispiaciuto ma questo è.

Lei sceglie di non rispondere perché si attacca a quello che abbiamo detto, a un certo punto dice addirittura attaccandosi tra corsia d'emergenza, corsia di sorpasso, che non è proprio la stessa infrazione, quindi sta dicendo davanti a tutti e la polizia stradale ha

commesso un abuso? Non doveva fermare la dottoressa Manetti, il nostro Assessore alla felicità, non doveva essere fermata quella mattina e non dovevano fargli la multa? Delle due l'una Presidente, o la polizia stradale ha fatto, e li ringraziamo, il proprio lavoro e quindi non cambia niente nell'esito della stesura di quello che è l'atto che abbiamo ripresentato, ma se vuole glielo ripresentiamo anche al prossimo Consiglio. Noi su questo caso andremo avanti perché crediamo che anche sulla domanda fondamentale che abbiamo posto sul fatto se ci fossero o meno auto private o di pertinenza della Regione, e chi era a guidare in ciascuna delle autovetture, per noi è importante perché richiama un articolo che riguarda il regolamento che abbiamo dalla Regione che avremo modo anche di illustrare in seguito.

E poi anche sul suo appuntamento dal Prefetto Presidente, lei ha detto che vedeva il Prefetto tutti i giorni, non era un giorno casuale, era il giorno del voto e il Prefetto quel giorno li rappresentava la garanzia per tutti i cittadini di uno svolgimento, di una fine votazione e di uno scrutinio garante per tutti. Lei aveva o non aveva appuntamento dal Prefetto? È vero quello che ci dice lei che aveva l'appuntamento? Allora vogliamo capire perché il Presidente della Regione uscente il giorno del voto non si capisce se durante le ultime ore di voto o a scrutinio iniziato era a parlare del Prefetto di cosa? Oppure è vero, come nella risposta all'interrogazione del sottosegretario Ferro che lei è andato lì a accompagnare la dottoressa Manetti, Assessore alle pari opportunità, alle felicità, e se le rimane tempo anche alla cultura, a chiedere informazioni su come fare il ricorso.

Lei Presidente non mi risulta che sia diventato anche avvocato, ho capito che come ha avuto modo di dire a Far West il vostro rapporto è molto stretto e condividete tutto, ma questo non può essere una giustificazione perché lei è il Presidente di Regione di tutti, l'assessore Manetti è l'assessore alle pari opportunità di tutti e quindi tutti devono avere le solite corsie preferenziali se ci sono, oppure vanno abolite per tutti.

E poi, e concludo, non si conclude con il ritiro del ricorso Presidente perché il ricorso comunque era stato presentato. Si appella alla privacy anche su questo cercheremo di capire, perché lo vogliono capire i cittadini, stando bassi l'80 per cento del bilancio della Regione Toscana è destinato alla sanità, voi vi appellate al diritto alla privacy, noi legittimamente con mandato dei cittadini vorremmo sapere se c'è stato tra i referti qualche dottore che può rientrare in qualche nomina che è stata fatta in questi anni da lei. Penso che sia legittimo, lo abbiamo chiesto, lo abbiamo scritto nero su bianco e continueremo a chiederlo perché se la Regione opta per l'80 per cento, stando bassi, della parte sanitaria di questa Regione, se qualcuno che ha beneficiato di nomine ha firmato e sottoscritto quel tipo di certificato noi pensiamo che i cittadini toscani abbiano il diritto di saperlo e quindi continueremo a chiederle spiegazioni in merito.

Ci tengo, e concludo, a ringraziare il Prefetto e la polizia stradale perché hanno fatto quello che è il loro lavoro.

### Ordine dei lavori

PRESIDENTE: All'ordine del giorno ci sarebbero due delibere che riguardano l'organizzazione del supporto degli organismi politici del Consiglio regionale, ma non sono ancora protocollate le proposte e quindi sospenderei un quarto d'ora il Consiglio. Prego consigliere Tomasi.

TOMASI: Grazie, Presidente. Un po' irrituale, ce lo lasci dire, molto irrituale. Guardo la struttura, siamo a Consiglio avviato, quindi è partito e le proposte vengono protocollate dopo. Quando parlavamo all'inizio del mandato di dignità istituzionale e rapporti con le minoranze io credo che si parlasse di questo. Io chiedo alla struttura se questo è regolare, cioè se arrivi a votare una proposta di legge che non è ancora stata protocollata. Guardate che ci ascoltano fuori, ci guardano, quindi io credo che si possa chiudere il Consiglio regiona-

le e riconvocarlo quando ritenete opportuno con le proposte protocollate. Grazie.

PRESIDENTE: Metterei in votazione la sospensione per un quarto d'ora del Consiglio regionale o la riconvocazione. Chi è favorevole alla sospensione di un quarto d'ora? Voto per mano alzata.

MELIO: Favorevole Presidente.

PRESIDENTE: Consigliere Melio le chiedo scusa. Prego se vuole esprimere anche lei il proprio voto.

MELIO: Favorevole alla sospensione.

PRESIDENTE: Grazie. Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Bene si sospende per un quarto d'ora il Consiglio e si riconvoca tra un quarto d'ora.

*La seduta è sospesa alle ore 18.09*

*La seduta riprende alle ore 18.46*

### Presidenza della Presidente Stefania Saccardi

**Disposizioni relative al personale della struttura di supporto del Presidente del Consiglio regionale, al responsabile delle strutture di supporto agli organismi politici del Consiglio regionale e al responsabile di segreteria dei gruppi consiliari. Modifiche alla l.r. 1/2009** (Proposta di legge n. 4 divenuta legge regionale n. 44/2025 atti consiliari)

PRESIDENTE: Allora, riproviamo a prendere posto. Vi viene distribuito il testo del prossimo argomento all'ordine del giorno, approvato in UP, questo non è stato modificato di una sola parola da non so quale UP.

Punto numero 1 all'ordine del giorno, proposta di legge "Disposizione in merito ai criteri prioritari di selezione del personale della

struttura di supporto del Presidente del Consiglio regionale. Modifiche alla legge regionale 1/2009. Pdl numero 4.

Allora, ci sono interventi di illustrazione, credo sia ben conosciuta da tutti, la stanno distribuendo. Ce l'avete tutti? Bene, c'è anche online. Allora, in realtà il titolo dovrebbe essere Disposizioni relative al personale della struttura di supporto del Presidente del Consiglio regionale e responsabile di segreteria dei gruppi consiliari (*intervento fuori microfono*)... solo il titolo. Solo nel titolo. Allora, vi leggo il preambolo “il criterio prioritario previsto dall'articolo 49 bis comma 1, l. r. 1/2009 per la selezione del personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari di supporto e agli uffici di supporto di cui l'articolo 49 commi 1 e 2 consiste nell'obbligo di individuare prioritariamente tale personale tra coloro che hanno maturata esperienza lavorativa presso uffici di segreteria di gruppi consiliari o altri uffici di supporto agli organismi politici del Consiglio regionale nell'ultima legislatura. Il comma 6 bis del medesimo articolo 49 bis prevede un'ipotesi di deroga al suddetto principio stabilendo che l'articolo in questione non si applica al responsabile dell'ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale e agli autisti assegnati al medesimo ufficio”. Questo è come adesso. “Si rende necessario assicurare il preminente carattere fiduciario del rapporto di lavoro di tutto il personale assegnato alla struttura di supporto del Presidente del Consiglio regionale che costituisce la struttura di vertice tra le strutture di supporto e gli organismi politici del Consiglio regionale. Pertanto occorre modificare il suddetto comma 6 bis stabilendo che l'articolo 49 bis non si applichi qualora la scelta del personale da assegnare alla struttura in questione ricada su dipendenti a tempo indeterminato della Regione Toscana”.

Sapete bene che c'è la divisione tra 40 e 60 per cento, il 40 per cento deve essere scelto tra un elenco specifico e i dipendenti a tempo indeterminato che hanno fatto un regolare concorso non sono così considerati della Regione Toscana. E poi l'articolo 2 riguarda la

modifica del comma 6 dell'articolo 51 l. r. 1/2009 che viene così sostituito “per i responsabili degli uffici di segreteria, dei vicepresidenti e dei segretari dell'Ufficio di presidenza nonché del portavoce dell'opposizione, ove istituito, il trattamento economico non può essere superiore a quello spettante al personale appartenente all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione”.

Queste sono le due modifiche. Da questa norma non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, quindi la legge è in varianza finanziaria, non costa nulla.

Se non ci sono interventi metto in votazione per voto elettronico

Articolo 1. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 26 con il Presidente Giani. Contrari 12. Astenuti 1.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 2. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 26. Contrari 12. Astenuti 1.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 3. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 26. Contrari 12. Astenuti 1.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 4. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 26. Contrari 12. Astenuti 1.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il preambolo. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 27. Contrari 13. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -



PRESIDENTE: Si dà autorizzazione agli uffici del coordinamento formale del testo per la correzione del titolo.

**Dotazione organica delle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio regionale della XII legislatura in attuazione dell'articolo 49, comma 4, della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale)** (Proposta di deliberazione n. 8 divenuta deliberazione n. 85/2025)

PRESIDENTE: Si passa alla proposta di delibera "Dotazione organica delle strutture di supporto degli organismi politici del Consiglio regionale della XII legislatura in attuazione dell'articolo 49, comma 4 della l. r. 8 gennaio 2009, n. 1". Il testo online c'è già, adesso stanno arrivando le copie cartacee. È già leggibile online, e sarebbe anche votabile in teoria.

Bene, ha chiesto di intervenire la presidente La Porta, prego.

LA PORTA: Presidente, io per fissare un punto in questa lunga giornata in cui evidentemente l'unico atto politico è stata la nostra interrogazione sul caso Manetti, sono le 18.59, eravamo convocati alle 16.00, il Con-

siglio è iniziato alle 17.30, c'è stato un Ufficio di presidenza a metà giovedì, un Ufficio di presidenza venerdì, un Ufficio di presidenza ieri, due o tre uffici di presidenza oggi. Solo per far notare che allo scoccare delle 19.00 riceviamo un testo per cui ci viene chiesto di fatto di votare come quello precedente, un po' a scatola chiusa, e quindi come fatto sul testo precedente dichiaro il voto contrario del gruppo di Fratelli d'Italia.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi. Si mette in votazione la proposta di deliberazione con voto elettronico, dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli 27. Contrari 13. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Le Commissioni, non essendo ancora arrivate le designazioni da Fratelli d'Italia, saranno convocate presumibilmente per giovedì mattina, l'insediamento delle commissioni chiaramente. Il Consiglio è chiuso.

*La seduta termina alle ore 19.01*

*ISPar s.r.l. Via I. Silone, 23 - 64023 MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)*

*Redazione e coordinamento a cura del settore atti consiliari.*

*Procedura di nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale*

*(A. Barbagli, O. Braschi, B. Cocchi, A. Tonarelli)*

*L'estensore: A. Tonarelli*

*La responsabile dei servizi d'aula: Dr.ssa Cecilia Tosetto*

*Stampa: Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana*